

Filippo Mocenigo, prelato dotto, e integerrimo. I nobili erano molto amatori de' forestieri, & la maggior parte uiueua alla Latina, ma gli altri alla Greca: subiti alla colera, gagliardi, & agili: & uiueuano con molta splendidezza, abbondantia, & ciuilità. Vscirono di quest' Isola molti huomini illustri: de' quali farò scelta d'alcuni, riportandomi ne gli altri a gli auctori da me citati altroue. Venere (come ho scritto) fu tenuto, che nascesse in questo Regno nella città Afrodissio, & di lei nacque Cupido: ilche (o falso, o uero che sia) potrebbe esser detto per gli antichi amorosi piaceri, a' quali si troua che l' Isola fu soggetta, usando le fanciulle uergini di guadagnarli la dote co'l corpo loro, esponendosi nel lito del mare alle uolontà di quei forestieri, che ui arriuuano: & poi erano maritate. Innanzi a lei son nominati alcuni altri, che dalla falsa uanità de' Gentili erano hauuti Dei, o Dee, & eran nati in Cipro. Trouasi che n' uscirono Asclepiade historico, & Solone filosofo da Salamina, uno de' sette sapienti della Grecia, & legislatore de gli Atheniesi: Euagora, di cui dissi di sopra, e scriue Plutarco molte cose, e il suo figliuolo Gleobolo: Zenone Cittieo, di cui ho parlato di sopra, filosofo Stoico, & auctor di quella setta: & della sua patria stessa fu Apollonio medico eccellente, che scrisse molte opere. Xenofonte filosofo e historico è tenuto, che fosse di Cipro: ma di qual città non fanno. I Re & Tiranni di quest' Isola, nominati da gli scrittori son da me artatamente taciuti per non crescer di souerchio: ma a tempi, che il Saluator nostro hebbe preso carne, & co'l suo sangue ci hebbe ricomperati; cominciarono in quest' Isola gli huomini timorati di Dio a farsi per santità di uita illustri, & celebrati: & di questi furono San Barnaba Apostolo, & Marco suo consobrino, uno de' settanta due Discepoli, fra i quali furono parimente Naafone, & Epafrodito: Paolo Sergio, & Tito, discepoli di San Paolo; ma non quel Tito, a cui sono scritte l' Epistole. Nicanoro, Trifillo, Epifanio, Spiridione, Theodoro, Hilario, Giouanni Limosinario, Stadio, Tigona, Nemefio, Potamo, Didi-mo, Neofito, & altri, furono santi huomini, illustri per la dottrina, & per la Santità della uita, & tutti Cipriotti: si come ancho dicono, che dell' istessa Isola uscirono le sante Costanza, Caterina, e Irene, figliuola di Santo Spiridione, & altri assai. Ne è da esser taciuto, che al tempo che furon prese l' armi da' Christiani per l' acquisto di Terrasanta; trecento Baroni & personaggi di uarie nationi si ritirarono in Cipro, ueduto che l' impresa non sortiua buon fine: & quiui sparsi per li casali, attesero a menar uita santa: & come huomini timorosi di Dio, & grati alla sua Maestà, erano contra il costume de' Greci, fin da essi Greci hauuti in molta riuerentia & deuotione. Di questi fu uno il Beato Giouanni di Monferte, Conte & Marescial di Cipro, il cui corpo intero si trouaua in Nicosia, nella Chiesa dedicata al suo nome. Fu questo Regno gia soggetto a' tiranni Greci, dopo che fu estinta la monarchia de gli Afsiri, il dominio d' Amaside Re d' Egitto, de gli Argiui, de gli Dei, & dei noue Re, che tutti haueuan signoreggiato dopo i discendenti di Noe in questa Isola; percioche hora i Megaresi, hora i Persi, hora gli Atheniesi, & hora Alessandro Magno, Tolomeo primo, & Demetrio la tiraneggiarono, finche i Romani se ne impatronirono, & per opra di Marco Catone ne cauarono grossissima quantità d' oro & d' argento. A costo ro ubidì fino alla diuision dell' Imperio, & a Costantino Magno, sotto il quale uenne Cipro dopo, che Santa Helena lo hebbe fatto rihabitare: ma gl' Imperatori Costantinopolitani trauagliati da guerre, & lasciando gouernar quest' Isola da' Duchi, che a lor nome u' andauano; con la lor trascuraggine diedero a detti Duchi cagioni di tiranneggiare, & d' usurparsene il dominio assoluto, come

*Huomini
illustri Ci-
priotti.*

*Santi Ci-
priotti.*

*Cipro a
chi sogget-
to.*